

SCHEDA DI DEPOSITO DI UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Destinatario: CONSIGLIO
 COMMISSIONE

IT

INTERROGAZIONI ORALI	INTERROGAZIONI SCRITTE
Interrogazione orale con discussione (art. 108) <input type="checkbox"/> Tempo delle interrogazioni (art. 109) <input type="checkbox"/>	Interrogazione scritta (art. 110) <input type="checkbox"/> Interrogazione scritta prioritaria (art. 110,4) <input type="checkbox"/>
AUTORE(I): Vittorio Agnoletto, Luigi Cocilovo, Monica Giuntini, Donata Gottardi, Umberto Guidoni, Roberto Musacchio, Pier Antonio Panzeri	
OGGETTO: (da indicare) Annunciata chiusura dello stabilimento Indesit di None (TO) con 600 licenziamenti	
TESTO: <p style="text-align: center;">Premesso che</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Indesit Company è il gruppo produttore di elettrodomestici più importante d'Italia con stabilimenti in Europa e in tutto il mondo tra cui quello di None in provincia di Torino e nel Regno Unito: in entrambi è stata annunciata la chiusura e il trasferimento della produzione in Polonia a Radomsko (Lotz) con il conseguente licenziamento di tutti i dipendenti e la chiusura di tutti i contratti di subfornitura attivati che comporterà la chiusura di altri siti produttivi collegati e un aumento insostenibile della disoccupazione; - gli stabilimenti italiani ed inglese occupano infatti ciascuno 600 dipendenti per un totale di 1200 addetti; - il sito di Radomsko produce anch'esso lavastoviglie e occupa attualmente circa 300 dipendenti; - l'occupazione in tale stabilimento è suscettibile di aumentare fino a 1500 addetti grazie ad un accordo siglato il 30.5.2007 con il Ministero dell'economia Polacco, che ha erogato all'Indesit 3 milioni di euro pari a 11 milioni di slotz vincolandoli però allo sviluppo ed accrescimento produttivo e occupazionale del sito; - nel maggio 2007 l'Indesit dichiarava infatti di voler investire in Radomsko 80 milioni di euro promettendo di raddoppiarne gli addetti entro la fine del 2009 e raggiungere quota 1500 negli anni successivi; <p style="text-align: center;">si chiede se</p> <p>alla Commissione risulti che contributi comunitari FSE e FESR abbiano contribuito su richiesta del Governo Polacco allo stipula dell'intesa del 30.5.2007 per sviluppare il sito di Radomsko, e se ritenga legittimo vincolare fondi comunitari e aiuti pubblici allo sviluppo unilaterale di un solo stabilimento a detrimento di altri siti produttivi europei della Indesit, azienda beneficiaria, e per le medesime produzioni e se non ritenga infine di dover richiamare la Indesit nel caso di licenziamenti collettivi di tali proporzioni al rispetto della propria responsabilità sociale d'impresa e delle norme comunitarie sancite dalle direttive 2001/23 e 2002/14.</p>	
Firma(e):	Data: 17.3.2009

